

PRG: LA GRANDE ... MENZOGNA

Parte la campagna elettorale tra accuse e minacce

Ritorniamo a parlare di Piano Regolatore Generale, da dove ci eravamo lasciati lo scorso anno quando l'assessorato regionale al Territorio e Ambiente con proprio decreto ha commissariato l'Amministrazione Comunale per portare avanti l'iter procedurale. Che cosa è cambiato da allora? Tutto, ma proprio tutto.

"Il Prg non c'è, non esiste" ha riferito Garofalo citando una nota del commissario e aggiungendo che "di Prg si potrà parlare fra 4 o 5 anni"; "un danno irreparabile per la città" ha sottolineato Palitto. Ma come, non ci si hanno sempre detto che il Prg sarebbe stato presentato ora ad aprile, ora fra due mesi, poi fra tre mesi e poi ancora a settembre?

Ma che modi sono questi perché qualcuno possa arrogarsi il diritto di prendere in giro la città? Ma dove siamo nella repubblica delle banane?

Una città dove le attività commerciali chiudono, basta fare un piccolo tratto della via Roma per rendersi conto del deserto assoluto, basta chiudere il centro storico per rendersi conto che la gente non vi passeggia più nemmeno; il traffico caotico, i parcheggi inesistenti e via dicendo.

Un tessuto urbano che dovrebbe essere ricucito per ripartire in qualche modo i guasti del precedente prg. Insomma una città che muore e c'è chi continua a mentire? Ma come si permette lui, Signor Sindaco, di mentre così sputordatamente su un aspetto così importante come il prg che segna lo sviluppo della città per i prossimi 15-20 anni?

Una grande menzogna alla città e ai suoi cittadini; per capirne di più basterà leggere all'interno di "Forùm prg" al quale hanno partecipato l'ex assessore all'urbanistica Ing. Margiotta, l'arch. Contino, il geologo Palitto e il capogruppo dei DS Garofalo; forum al quale non ha partecipato l'attuale assessore all'urbanistica Salomone. Se fosse stato presente Salomone sicuramente avremmo avuto tre esponenti del centro destra e due del centro sinistra. Abbiamo comunque rispettato la par condicio, ma la grande menzogna resta.

Massimo Castagna

La campagna elettorale per il rinnovo dell'Amministrazione e del Consiglio Provinciale è entrata ormai nel vivo; manifesti dappertutto, facili distribuiti a centinaia di migliaia, manifestazioni varie sono gli elementi che caratterizzano la vita di partiti e candidati in queste ultime settimane alla ricerca del consenso popolare.

In campagna elettorale ognuno cerca di spiegare le ragioni del voto e della preferenza a volte con toni pacati, altre volte con toni accesi e polemici. Tutto questo fa bene alla competizione e aiuta in qualche modo gli indici.

Quello che, però, è accaduto negli ultimi giorni rischia di fare degenerare la campagna elettorale in una corrida e non si capisce più chi è il toro e chi il torero.

Assessori che rinunciano al loro incarico, scambi pesantissimi di accuse, richieste di annullamento di elezioni, magistratura in campo. E noi Cos? proprio non va.

Non è pensabile che a pochi giorni dal voto si sia innescato un clima di feroci accuse e di attacchi ingiusti. Al cittadino poco importa se esistono bugie all'interno delle coalizioni; se questo si è ritirato e quello ha accettato. Al cittadino interessa solo capire con estrema tranquillità.

E' assolutamente indispensabile parlare di programmi, di cosa fare, come migliorare la macchina amministrativa, al cittadino interessa capire quali sono le ricette per lo sviluppo e l'occupazione, ma lo deve capire con serenità e tranquillità, senza dover leggere o ascoltare di procure, tribunali, ricorsi e accuse più o meno infamanti.

Sarebbe bello che i candidati presidente spiegassero come intendere in favore dell'occupazione, dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo, del recupero dell'immensa patrimonio culturale; capire che fine faranno i lavoratori del reddito minimo, se andranno a casa come pare o una auspicata stabilizzazione.

Occorre parlare di programmi e basta, altrimenti non si capirebbe perché la gente dovrebbe andare a votare. Tanti pacati e moderati per dare un grande segnale di rispetto al cittadino elettore.

Il lavoro di questi ultimi giorni non serve a nessuno, come non servono proprio i sondaggi più o meno venuti messi in circolazione.

Chi pensa di fare una campagna elettorale da guerrafondaio sarà destinato a perdere inesorabilmente.

M. C.

ELEZIONI PROVINCIALI - 25-26 MAGGIO 2003

Cataldo Salerno
Presidente

PERCHÉ LA GENTE VUOLE SVILUPPO E LAVORO PER IL FUTURO

STATO REGIONE PROVINCIA UN GOVERNO UNICO PER LO SVILUPPO

PRESIDENTE
ON. UGO GRIMALDI

Menzogna politica elettorale e cura del candidato



Lo slargo incrinurato

che lo spartitraffico realizzato da poco non è stato allungato di qualche altro metro ancora.

Chiediamo molto se lo spartitraffico viene allungato ancora, o una soluzione alternativa che non siano i soliti inutili brilli, impedendo la inversione di marcia; o dobbiamo aspettarci uno sbrulquo di anatroni e magari qualche altra querela da parte dei nostri amministratori?

Massimo Castagna



Il mercatino del usato

Massimo Colajanni

Villa Farina: controindicazioni per l'uso

Non tutti, probabilmente, hanno notato che l'ingresso a Villa Farina non è più dal cancello principale, ma dalla piazzetta alla sinistra del suddetto cancello. Poco male, anzi, meno pericoloso per gli utenti grandi e piccoli che volessero accedere. Ma qui, c'asà l'asino, o meglio, l'asino si ferma al cancello ed "entra" in confusione e spieghiamo il perché: sul pilastro di destra del cancello un cartello intima il divieto d'accesso a biciclette, ciclomotori e ... cani al guinzaglio, i trasgressori saranno puniti.

... ecc. ecc.

A meno che si tratti di un'errata interpretazione ortografica, questo è quanto si può leggere. Quanti entrano, si trovano d'inanzi ad un cartello rugginoso quanto imperativo che recita: "cani al guinzaglio, i trasgressori saranno puniti... ecc. ecc.". Insomma, chi devono fare gli amici a quattro zampe? Non sapendo leggere, immaginiamo che si lancerebbero in pazze corse per viali, scavando buche nelle aiuole, ma i bipedi accompagnatori che leggere sanno, potrebbero chiedersi quale tipo di comportamento si richiede ad entrambi (cani ed umani), possono o non salentrare i cani al guinzaglio, o devono entrare senza guinzaglio, oppure, ci si possono appendere a quello di Caltanissetta? E ancora: come affrontare il fenomeno del randagismo che da qui a poche



settimane si riproporrà in tutta la sua gravità?

Speriamo solo che certi fenomeni, dotati anch'essi di quattro zampe ma anche di lungho collo e sottile coda o denti taglienti e di sei zampe colore nero o rosso e a volte alti o pungiglioni fastidiosi, non si ripresentino in alcune zone della città e dintorni, come è accaduto in altre zone.

Una scelta prima, infatti: porquiamu distinti saluti, bau bau, soquiamu zzzzz zzzzz, purtroppo sconosciamo lo scaralafage.

Giusl Stancanelli

SEMPRE VERDE

VIETATO L'ACCESSO AI CANI AL GUINZAGLIO

TRASGRESSORI SARANNO PUNITI A NORMA DI LEGGE

DEDALO

VENDESI
CICLOMOTORE APRILIA 50 SR ESQUIRE
 Anno 94 - poco utilizzato - ottime condizioni - prezzo affare
 Tel. 333 9562050

- 3 -

Rivisciamo e pubblichiamo: **Monastero dei Benedettini**

Mi riferisco all'articolo apparso sulla cronaca di Enna nell'edizione di domenica 16 Marzo di un quotidiano.

Nell'articolo di Consigliere Comunale dell'Ulivo Maurizio Diomede denunciava all'opinione pubblica che l'amministrazione comunale avrebbe perso "un finanziamento di diversi miliardi che l'Unione Europea avrebbe concesso per il restauro del monastero dei Benedettini". In risposta "l'assessore competente Mario Salamone ha ammesso che la richiesta di finanziamento non è stata accolta per errori nel progetto". In vero l'assessore Salamone ha affermato cosa non vera, certamente per assoluta non conoscenza del problema.

Infatti: 1) il progetto è stato redatto su incarico della Giunta Municipale nel Novembre del 1997; 2) il progetto ha tenuto conto delle destinazioni d'uso imposte dal Piano Territoriale e dal progetto preliminare redatto dal Comune;

3) esso non è stato mai approvato in linea tecnica come di rito;

4) nel 1998 il progetto non è stato ammesso a finanziamento con il POP 94-99 la fase, tra l'altro, per l'esiguità delle somme disponibili;

5) il progetto è stato sottoposto alla Soprintendenza per l'approvazione in linea tecnica ai sensi della Legge Regionale n. 10, in quanto tale destinazione ai Piani di Recupero, la Soprintendenza ha richiesto il visto di contrattiva con conformità urbanistica;

6) essendo entrata in vigore la nuova Legge Regionale n. 712002 è stato avverso dal Soprintendenza con il visto di tutela in data;

7) per la nuova Legge n. 712002 l'approvazione tecnica dovrà essere espressa dalla Conferenza dei Servizi prescritta dalla Legge;

8) tale Conferenza sarà indetta una volta che il responsabile del Procedimento redigerà la relazione istruttoria;

9) non ci risulta alcuna proposta o concessione di finanziamento dal Piano Territoriale e dal progetto preliminare redatto dal Comune;

Arch. Alberto Spino

Tribuna inagibile alla piscina comunale

Nello scorso numero di Deda! ci siamo occupati della tribuna del Palazzetto dello sport di Enna Bassa; in questo numero, restando in tema, ci occupiamo della tribuna della piscina comunale, situata in Viale delle Olimpiadi a Enna Bassa. La tribuna, infatti, sarebbe inagibile per motivi igienici. Negli anni scorsi l'impianto di aerazione è stato guasto e la condensa creata all'interno della piscina avrebbe provocato lo stato di muffa e copertura della gradinata. Ecco spiegato perché dalla tribuna si alzerrebbe polvere che risulta nociva per l'acqua della piscina.

Bisognerebbe, quindi, rifare a nuovo la copertura della gradinata, con la speranza che l'impianto di aerazione possa funzionare adeguatamente. Nonostante la gradinata risulti inagibile, le porte d'ingresso alla tribuna rimangono aperte in tutte le ore del giorno e tutti coloro che vogliono assistere agli allenamenti delle squadre di nuoto lo fanno tranquillamente. Così si ha una platea senza enormi disagi per le



squadre locali di nuoto, le quali non possono disputare alcuna gara nella piscina di casa per problemi di stabilità della tribuna, dall'altra non viene sollevata alcuna lamentela dai genitori che vogliono seguire i propri figli dalla tribuna, in quanto viene loro consentito tranquillamente l'ingresso.

Deda! vuole rendere noto a tutta la cittadinanza ennese la realtà dei fatti, rilevando il vero problema della tribuna della piscina comunale. Se, infatti, è diritto di ogni cittadino poter godere dell'accesso alla tribuna, è dovere dell'amministrazione comunale renderla agibile e adeguata per le esigenze dei cittadini.

Giovanni Anselmo

San Cataldo: la storia, la vita e le virtù

Dal 2 maggio hanno avuto inizio le celebrazioni in onore di S. Cataldo presso l'omonima chiesa. Il Paroco Sac. Vincenzo Di Simone quest'anno ha voluto introdurre la festa di S. Cataldo, titolare e patrono della parrocchia, perché si conosca la storia della chiesa e la vita del santo e per imitare le virtù e per ottenere presso Dio, con la sua potente intercessione, la protezione in tutte le avversità.

Infatti, non solo dopo la morte ma anche durante la vita. Dio operava tramite la sua presenzia, mollando guai e mali. Molti malati colpiti da varie e gravi malattie rivolgendosi a lui ricevevano la guarigione.

La chiesa di S. Cataldo ha avuto come primo Paroco il S. Alberto Calcagno che ha esercitato il suo ministero pastorale dal 1583 al 1618. Quindi si può far risalire a questa data il decreto di erezione a

parrocchia. L'attuale struttura architettonica della chiesa (tranne la copertura dei tetti) risale alla metà del '700. La chiesa possiede varie suppellettili in argento (calice, pisside, ecc.) utilizzate per le celebrazioni religiose e paramenti sacri lavorati con fili di seta e dorati risulanti al XVIII secolo su tessuto broccato e damasco. Tra tutti i pezzi il più importante è costituito dal Tronetto in argento del XVIII.

A Taranto dove si conserva il suo corpo è venerato come Patrono viene invocato contro ogni tipo di epidemia. Dopo aver servito, come vescovo, la diocesi di Taranto per circa quindici anni, un otto di marzo, pronunziava una edificante omelia in Domino obdormivt saeculo septimo ad finem vergente".

Il programma delle manifestazioni si concluderà giorno 11 maggio, domenica,

Festa di San Cataldo. Nella mattinata dalle ore 9,00 alle ore 12,00 il gruppo bandistico cittadino percorrerà le vie della parrocchia.

Alle ore 9,00 nella piazzetta i ragazzi della parrocchia dai 7 ai 13 anni faranno la mostra di un disegno o presenteranno un componimento in poesia o in prosa sulla vita di San Cataldo in riferimento ai problemi attuali della nostra società, alle ore 12,00 la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo della Diocesi Mons. Michele Parrini e con i concelebranti il Paroco Sac. Di Simone Vincenzo e il Vicario Parrocchiale Sac. Kallupalo Olivarius e con la partecipazione delle autorità civili e militari. Ore 13,30 - Pranzo della comunità parrocchiale. Ore 19,00 - S. Messa con panegirico del Santo. Alla fine, nella piazzetta, degustazione di dolci offerti dalle ditte del territorio.

Giancarlo Di Marco

IL PRG non esiste ... rassegnamoci

- 4 -

Il titolo del pezzo non voleva essere il classico titolo ad "effetto" che attira l'attenzione del lettore, ma abbiamo invece voluto concentrare quanto è emerso dal dibattito organizzato dalla nostra redazione. Ebbene sì, è ora che la città prenda atto del fatto che il nostro comune resterà ancora per molto tempo senza PRG.

Questa affermazione non proviene da qualche persona di parte che scrive per partito preso o per appartenenza politica: con l'amministrazione comunale, ma bensì dal Commissario ad acta nominato dall'attuale assessore regionale al territorio e all'ambiente (in quota centro destra).

Cerchiamo quindi di capire meglio cosa è accaduto negli ultimi mesi, cercando di far diadrate la fitta coltre di nebbia, provocata da dichiarazioni e contro dichiarazioni, diffide e contro diffide, che hanno avuto il solo risultato di confondere i cittadini. Probabilmente qualcuno ha avuto interesse che la situazione rimanesse quantomeno confusa, ma noi abbiamo deciso di fare chiarezza ancora una volta.

Innanzi tutto bisogna chiarire che il commissariamento rappresenta una sconfitta per il Sindaco e la sua Amministrazione perché certifica inequivocabilmente la sua incapacità nel portare a termine un impegno assunto di fronte ai cittadini elettori. E' appena il caso di ricordare, infatti, che l'Amministrazione annunciò che in tre mesi il PRG sarebbe stato portato in Consiglio Comunale per la sua approvazione. E invece è arrivato il commissario ad acta.

Sono così passati dieci



Paolo Garofalo, Massimo Colajanni, Gianfranco Gravina

anni e ci ritroviamo al punto di partenza. Insomma, per dirla con le parole del vicepresidente della IV Commissione consiliare

Pallio, questa rappresenta l'ennesima occasione persa per la nostra città, sia sul piano del possibile sviluppo economico, sia sul piano ambientale che della vivibilità. Non può non destare stupore l'accanimento con il quale i nostri amministratori hanno trattato tutta la tematica sul PRG, che ha subito negli ultimi anni un rallentamento direttamente proporzionale agli annunci di presentazione fatti dai vari assessori al ramo e dal sindaco stesso.

Ma ora cadono i veli e le menzogne salgono inesorabilmente a galla: il PRG non esiste e, quel che è peggio, resterà un oggetto misterioso per chissà quanto tempo. A questo punto sono tante le domande che sorgono spontanee e alle quali ci piacerebbe che i nostri amministratori dessero una risposta, non tanto a noi, ma alla città.

Perché, ad esempio, non si riesce a sapere quale e quanta documentazione deve essere ancora fornita allo studio Urbani affinché questi venga messo nelle condizioni di elaborare il PRG? E poi che senso ha avuto mettere in giro, per poi ritirarle, le bozze colorate se non quello di utilizzarle come specchio per le allodole? E ancora a cosa si riferiva il prof. Urbani nella sua replica alla diffida del Sindaco, allorquando ha parlato di "comunicazioni politico-elettorali"? Insomma le domande sono tante ma, come al solito le risposte latitano.

Noi sappiamo solo che, come una sorta di "MONOPOLI" siamo tornati al punto di partenza senza passare dal via.

Dunque dieci anni persi, gli ultimi dei quali passati più a distruggere che a costruire. Ben venga dunque il commissariamento se servirà a fare chiarezza in una situazione che ormai da troppo tempo è tutto tranne che chiara, assolvendo quindi ad una fondamentale funzione di



Giuseppe Margiotta, Salvatore Pallio, Giovanni Contino

garanzia, alla quale dopo tante bugie non può più assolvere il nostro primo cittadino. Nel frattempo il Consiglio Comunale non può far altro che attendere il giorno in cui il PRG approderà in aula per la relativa approvazione, anche se il rischio reale è che ciò non possa avvenire prima di qualche anno. E allora ci sembra il caso di suggerire alle forze politiche presenti a Sala d'Enna che sostengono l'attuale amministrazione comunale, il compito di "sollecitare" il Sindaco Ardica e l'Assessore al territorio e all'ambiente (in quota centro destra) a chiari: ma quanto meno per evitare di fare la figura delle tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo.

Magari, visto che il tempo non manca, perché non porporre un più amio coinvolgi-

Gianfranco Gravina

vota **Rino AGNELLO** **MAE LIBERTARI**

Elezioni Provinciali 2003
Cataldo Salerno Presidente

Scicli

AVERMO

Massaggio politico elettorale a cura di candidati

Eppure è uno strumento indispensabile

Lo strumento urbanistico, indispensabile per la vita di una città, ad oggi pare sia scomparso. Per affrontare l'argomento in redazione sono stati inviati alcuni rappresentanti del consiglio comunale ennese, e l'assessore all'urbanistica, Giuseppe Margiotta, rappresentante di Forza Italia.

A prendere per primo la parola, il capogruppo del Ds Paolo Garofalo, il quale anima subito il dibattito. "Il piano regolatore in questa città - esordisce - non esiste. Se prima lo affermavano noi del centrosinistra, adesso c'è lo ha confermato il commissario ad acta, il quale in sede di quarta commissione ha confermato che il prg non esiste, e che le carte colorate presenti in qualche foglio, non servono che ad adornare qualche parete. Gli input forniti dall'allora amministrazione Alvano che creò i presupposti per la redazione del nuovo strumento, non sono stati raccolti da questa amministrazione. Oggi ci troviamo al punto di partenza, ed a mio avviso, come ha confermato lo stesso commissario, dovremo ancora attendere diversi anni per avere un nuovo prg".

Giuseppe Margiotta, già assessore al ramo dell'amministrazione Alvano, che preparò in parte la bozza del progetto, sottolinea che "è demagogia parlare di carte chieste in un cassetto. La bozza di questo progetto, sicuramente doveva essere il modo per avviare un confronto con le altre forze politiche, e perché no anche con i cittadini. Forse l'unica colpa che possiamo addebitare all'amministrazione, è quella di non avere avviato un discorso costruttivo sul prg e portato la conoscenza di questo strumento ai componenti della commissione che rappresentano dell'amministrazione, dovevano verificare, costantemente l'andamento della redazione dello studio dell'architetto Urbani, e valutare eventuali modifiche da apportare. E' sbagliato parlare poi di bozze e mezzi schemi in sede di consiglio comunale".

Salvatore Pallio, dell'Udc, sottolinea che il commissariamento non migliora questa situazione, anche se conferma alla fine un fallimento per tutta la città. "Un esagerazione del ruolo del consiglio sull'argomento - dice Pallio - non facilita il lavoro da svolgere. Quale deve essere il nostro ruolo? Come noi possiamo incidere chiaramente sulla redazione del piano. Pallio chiarisce sull'argomento quale deve essere la posizione su una tematica sicuramente difficile".

Giovanni Contino, consigliere del Ds, esprime molte perplessità: "Come componente della quarta commissione, penso che abbiamo svolto poche riunioni sulla redazione del piano. Le richieste in tal senso sono sempre arrivate da noi consiglieri, e mai su sollecitazione dell'amministrazione, che non ha mai preteso sull'argomento. Non abbiamo mai creduto ai contenuti della bozza presentatoci, perché non aveva elementi concreti sulla realizzazione dello strumento, che noi abbiamo sempre

definito inesistente per la città, forse non mai esistito. Noi continueremo a vigilare sull'operato del commissario, ed onestamente non vi è modo di avere paura sull'operato del funzionario incaricato dalla Regione".

Alla domanda su quale piano regolatore domani per la città, Giuseppe Margiotta risponde con toni decisi. "Se oggi Enna è cresciuta male, la colpa non è sicuramente dei cittadini, ma di un progetto, quale era quello dello studio del professor Calandra che stabiliva determinati criteri, a mio avviso inadeguati. Che poi sia stato peggiorato, questo è un altro discorso. Il prof. Urbani ha presentato uno schema programmatico, nel 1993, che onestamente andava bene, ma che non consideravo prospettive e forme di sviluppo adeguate. Quando creai l'ufficio piano, consigliai di adottare una cartografia digitale della città, che permettesse di controllare il capoluogo nel suo sviluppo, e quindi potere redigere un piano, anche senza l'intervento di Urbani".

"Penso - dice Salvatore Pallio - che forti responsabilità siano da addebitare anche, alla lentezza dell'ufficio di progettazione, fermo restando le responsabilità politiche che il gruppo del Prof Urbani, non ha veicolato filer nelle sue varie fasi".

Su presunte macchinazioni, e richieste di commissariamento, il rappresentante del Ds Contino è chiaro. "Non abbiamo mai ostacolato l'amministrazione sulla redazione dello schema di massima del progetto. Non vi è nessuna boicottaggio, da parte del centro sinistra, che ha voluto fare chiarezza su una questione, resa oscura da semplici carte che non hanno mai detto nulla di concreto. Penso che sia uti-



Un momento del Forum

più, pensare alla redazione nei prossimi anni del nuovo piano regolatore".

Sull'ufficio piano ritorna Paolo Garofalo, il quale evidenzia "contrariamente al centro destra che rinnega le cose buone fatte dall'opposizione, come l'immissione di acqua nel lago di Pergusa, e l'Università, il centro sinistra, elogia l'introduzione dell'ufficio piano, voluto da Margiotta, che ha rischia di essere azzerato dall'amministrazione".

Garofalo sul prg prosegue con foga: "il commissario ad acta dice, che lo studio Urbani non può essere difeso, perché mancano ancora documenti che l'amministrazione non ha fornito. Il commissariamento, è da addebitare all'amministrazione, e non di certo al consiglio comunale che si è sempre battuto sull'argomento. Ad oggi non posso quantificare i tempi di realizzazione del nuovo studio, perché non so cosa sia stato trasmesso dall'amministrazione all'equipe di Urbani. Nel momento in cui tutto verrà inviato, scatteranno i sei mesi di tempo che dovranno essere impiegati".

Massimo Colajanni

Cataldo Salerno Presidente

Roberto PREGADO

Scrivi **DIGAGLI**

Presidente CATALDO SALERNO

Elezioni Provinciali 2003

Elezioni Provinciali 25-26 maggio 2003

Scrivi **DIGAGLI**

Presidente CATALDO SALERNO

Consorzio per l'Università Kore di Enna L'Architettura nel luogo di Demetra: un nuovo corso di laurea ad Enna



Su invito del Consorzio Ennese Universitario, la Facoltà di Architettura di Palermo ha deliberato di attivare dal prossimo Novembre un Corso di Laurea sul tema del "Restauro, Recupero e Riqualificazione dell'Architettura". Tale tema scaturisce da due considerazioni: la crisi energetica degli anni Settanta ha imposto una crescente attenzione verso il recupero del patrimonio edilizio esistente e il restauro dei beni di valenza storico-culturale; in secondo luogo la Sicilia

centrale possiede un consistente patrimonio storico, artistico ed ambientale, che necessita di essere scoperto, studiato e valorizzato.

Il Corso ha durata triennale, è ad accesso libero e si svolgerà presso la Cittadella Universitaria di Enna. Esso intende formare tecnici in grado di conoscere la storia dell'architettura e gli strumenti della rappresentazione, di descrivere ed interpretare i problemi dell'architettura e dell'ambiente costruito, utilizzando metodi e tecniche adeguate attraverso un rapporto sistematico fra analisi, rilievo, diagnosi ed ipotesi d'intervento, di progettare semplici interventi di nuova costruzione, infine di valutare gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica degli interventi. Tra le discipline, ciascuna con diverso peso didattico: il disegno, la storia dell'architettura, la composizione architettonica ed urbana, la tecnologia dei materiali e dell'architettura, il restauro, la matematica e l'informatica, la scienza e la tecnica delle costruzioni, la topografia, l'urbanistica, la fisica tecnica ed ambientale, l'estimo, il diritto amministrativo, l'archivistica e la lingua inglese. La didattica sarà articolata in lezioni frontali, laboratori, workshops, visite guidate e stages presso strutture esterne all'Università.

I laureati, ai sensi del DPR n. 328/2001 sul riordino delle professioni, potranno iscriversi all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il titolo di "architetto junior", potranno trovare occupazione presso enti pubblici (Regione, Provincia, Soprintendenze, Genio Civile, Comuni, ecc.), aziende produttrici e di commercializzazione di materiali, attrezzature e componenti per l'edilizia e per il restauro, imprese di costruzione, strutture professionali per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione immobiliare. Inoltre i laureati potranno iscriversi ai Corsi di Laurea Specialistica, secondo le modalità previste dalla riforma degli studi universitari.

Così, grazie all'attività e all'impegno del Consorzio Universitario che si è fatto interprete delle istanze delle comunità locali, il polo ennese, sempre più apprezzato non solo nell'ambito regionale ma anche in quello nazionale, costituisce un punto di riferimento per il territorio, certamente capace di offrire servizi, promuovere ricerche e trattenere le proprie energie umane, e si consolida come quarto ateneo siciliano, oltre quelli di Palermo, Catania e Messina.

Prof. Alberto Spósito
(ordinario dell'Università degli Studi di Palermo e coordinatore del Corso di Laurea)

Per informazioni: C.E.U., Cittadella Universitaria 94100 Enna, tel.0935/53.20.07 fax 0935/41.789
www.unienna.it; Facoltà di Architettura Palermo: tel. 091/65.74.295fax 091/65.74.327
presidenza@archlab.unipa.it

DEBALO

Per la tua pubblicità su **DEBALO**
telefona allo **0935 20914**

- 7 -

n° 9 Anno II 9 maggio 2002

CAPIRE L'INFORMATICA

Se si chiedesse a tutti i ragazzi in età scolare, cos'è l'informatica, sono certo che in molti risponderebbero di saperlo, ma sono altrettanto certo che solo pochi, anche tra quella ampia schiera di giovani rampanti smanettoni, realmente lo sappiano.

L'informatica è entrata in maniera pervasiva nella vita di tutti, da parecchi anni è uscita dal ghetto di una tecnologia esoterica (fatta per pochi adepti e incomprensibile ai più), entrando nella consapevolezza, ma non ancora completamente nella cultura dei suoi utilizzatori. Il rischio che le giovani generazioni non è quello di avere tra le mani uno strumento, di cui si apprezzano solo le doti senza la coscienza del "come funziona".

Molto di quello che ci circonda nasconde una componente informatica, gli elettrodomestici, l'automotore, l'orologio, la macchina fotografica, il telefono, tutte cose che al loro interno hanno un computer uguale a quello sulla scrivania.

E se stiamo parlando di computer dentro la lavatrice, stiamo parlando di informatica dentro la lavatrice, ed allora quali sono le radici comuni tra l'informatica da scrivania e l'informatica da lavatrice?

Nella accezione più comune il concetto di informatica ci rimanda ai piccoli che abbiamo sulla scrivania, invece bisogna pensare alla sua radice, a quel "processo, che in modo automatico, esegue calcoli", e che è alla base dell'informatica di ieri di oggi e di domani.

Pochi, ma essenziali, semplici concetti, che bisognerebbe spiegare nei modi opportuni, sin dal primo approccio all'informatica, perché sono da sempre stati la base dell'evoluzione delle macchine da calcolo, dall'Eniac, nato nel 1946, ai moderni compu-

ters;

- Capire l'informatica significa capire perché tutti i computer sanno, e sapranno, solo fare due operazioni algebriche "sommare" e "sottrarre";

- Capire l'informatica significa capire perché gli unici due numeri che i computers conoscono sono "zero" e "uno";

- Capire l'informatica significa sapere la differenza tra "dato" e "informazione";

- Capire l'informatica significa avere coscienza dei limiti del Software e dell'Hardware, e sapere che solo dalla loro combinazione si possono ottenere risultati esaltanti;

- Capire l'informatica significa abbandonare l'idea che Computer = video + unità centrale + tastiera, ancora profondamente radicata nell'immaginario comune.

L'informatica va presa per il verso giusto. Il Computer è un concentrato di tecnologie e non si può "assumerlo" come si "assume" il telefono o la radio che ancora oggi rimangono sotto un alone di mistero nel loro funzionamento, che aveva ragione di esistere solo ai tempi di Meucci o di Marconi.

Chi ha il ruolo critico di "insegnare" l'informatica, non può non tenere conto, e necessario avere idee chiare e lucide di impostazione, l'informatica va spiegata guardando prima a quegli aspetti di base che non danno la corretta logica impostazione, e che non cambieranno, e spiegando poi che quello che si sta imparando adesso, sull'uso dei programmi, è già superato.

Ricordo la prima lezione di informatica, alla scuola elementare, di una delle mie figlie, su un quaderno, sotto dettatura aveva scritto: "Windows è un sistema operativo a finestre".....

Se gli studenti di 20 anni fa (quelli

che come me, hanno iniziato lavoravano sull'Olivetti M24 con il Basic ed il DOS), dopo un viaggio nel tempo, si trovassero oggi davanti a un PC con Windows XP, non saprebbero certamente, da dove iniziare, si stupirebbero dell'evoluzione che ha avuto l'informatica, (in termini di qualità e miliardo di operazioni al secondo, di memoria sempre più piccola nelle dimensioni, ma sempre più grande nella capacità di contenere dati, nelle infinite possibilità offerte dalle applicazioni e dai sistemi operativi), ma non si sarebbero certo stupiti nello scoprire che i calcolatori di oggi "ragionano" nello stesso modo dei loro antenati di 20 anni prima.

Achille Drago

MUSICA

Aspettando la Festa del G.A.S.

La festa di cui parliamo non è, come molti potrebbero intendere, la festa di qualche ditta di metallo, ma la tanto discussa Giornata dell'Arte Studentesca, che di solito ogni anno si tiene nella seconda decade di maggio, e vi partecipano tutte le scuole di Enna e provincia. La giornata di solito prevede balletti, l'esibizione di gruppi musicali, stage dell'Istituto Alberghiero, la creazione di graffiti, ritratti, eccetera... in pratica dà la possibilità, ai ragazzi di diventare per un giorno "musicisti", ed ai commercianti di Enna l'opportunità di arricchirsi per un giorno!

Putroppo dicevamo discussa perché negli anni passati qualche ragazzo ha bevuto un po' troppo, allora per "qualcuno" è diventata una festa da evitare, però noi (che ci schieriamo dalla parte degli studenti) pensiamo che come si dice dalle nostre parti "di tutta una farina non se ne può fare un sacco", e ci sembra veramente da stupidi generalizzare; ma forse quel "Qualcuno" non ha capito che non tutti siamo nati grandi e vaccinati, o che l'adolescenza è un periodo che passano ed abbiamo passato tutti, con i suoi pregi e difetti.

Quanno abbiamo raccolto varie voci di corridoio, e sinceramente non si riesce a capire perché tutti questi problemi per una festa che tutti, e diciamo veramente, tutti i giovani aspettano con ansia, la risposta che abbiamo ottenuto è stata "Non si fa, però forse si fa!": Ai posteri l'ardua sentenza!

William Vetrì



Ballacchino Moto



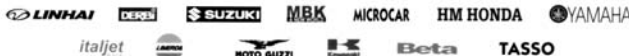
Moto Guzzi Brevia 750

Venite a provare
la gamma Moto Guzzi

Sabato 17 e Domenica 18!
Sconti da € 800 a € 1200

Aria di Novità

ENNA Bassa Via Giotto - Tel. 0935.533649 - Via L. Da Vinci, 1 - Tel. 0935.20322
ENNA Corso Sicilia, 5 - Tel. 0935.504474
CALTANISSETTA Via Messina, 3 - Tel. 0934.20143



VASTISSIMO ASSORTIMENTO

- BICI DA €. 25,00
- SCOOTER DA €. 1000,00
- ABBIGLIAMENTO MOTO
- ATTREZZATURE PER PALESTRA

ELEZIONI PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE COLLEGGIO ENNA - PIAZZA ARMERINA 25-26 MAGGIO 2003

GRIMALDI PRESIDENTE

Dott. Antonio GERAC
Grimaldi presidente

Messaggio pubblicitario autorizzato a cura del candidato.

ELEZIONI CONSIGLIO PROVINCIALE COLLEGGIO ENNA - PIAZZA ARMERINA E NICOSIA

GRIMALDI PRESIDENTE

Concretista e fattualista

ING. SEBASTIANO RAMPULLA
Grimaldi Presidente

Messaggio pubblicitario autorizzato a cura del candidato.

DEDALO

Per la tua pubblicità su DEDALO
telefona allo 0935 20914

-9-

n° 9 Anno II 9 maggio 2003

SPORT e SALUTE:
La specifica dell'allenamento calcistico
(continua dallo scorso numero)

L'elemento basilare della prestazione calcistica, per quanto riguarda l'impegno ed il consumo di energie, rimane comunque l'azione di corsa.

E' per questo motivo che, da quando si è incominciato ad esaminare i problemi dell'allenamento sportivo con metodo scientifico, e gli specialisti si sono preoccupati di rilevare con la maggiore attendibilità possibile l'entità del "carico di lavoro" cui viene sottoposto il calciatore nel corso di una competizione, come prima cosa si è cercato di determinare "quanto" corre il giocatore durante una partita.

I valori emersi - come era facile prevedere - non sono stati univoci. In linea generale, è stato rilevato che la distanza globale percorsa oscilla tra i 5 ed i 10 km, e ciò non rappresenterebbe nemmeno una prestazione sportiva di medio livello, se riferita esclusivamente al tempo totale di gara (90 minuti).

Un'analisi accurata di tale carico di lavoro, però, mette in evidenza che nell'ambito di questa distanza vengono attuati

molto scatti, salti, arresti di corsa e cambiamenti di direzione, controlli del pallone, contrasti con avversari. In altre parole, la partita di calcio non può essere considerata come un'unica prestazione avente un inizio ed una fine, da effettuarsi con un ritmo e con una intensità prestabilita o prevista, ma un succedersi di molteplici prestazioni, diverse per tipo ed intensità secondo lo sviluppo del gioco, che si verificheranno entro un determinato periodo di tempo.

Ogni accostamento della prestazione calcistica con quella di altre discipline sportive (soprattutto, come si è soliti fare, con alcune specialità dell'atletica leggera) è arbitrario e fondamentalmente errato. Quando si cerca di definire il calciatore "dal punto di vista atletico", e ci si domanda se dobbiamo considerarlo un velocista, un mezzofondista, oppure un maratonista, si è costretti inevitabilmente a cadere in contraddizioni. Il giocatore, anche e soprattutto dal punto di vista atletico, è calciatore, e basta. La pratica calcistica, intesa come attività fisica generalizzata, ha prodotto sia velocisti e mezzofondisti, così come dalla velocità e dal mezzofondo (talvolta anche da altri giochi e discipline sportive diverse) sono emersi calcia-

tori di notevole livello, sia tecnico che atletico. Ma ciò non deve condurre a troppi facili illazioni. Il gioco del calcio è uno sport avente peculiarità e problematiche tutte sue particolari.

L'allenamento calcistico deve quindi studiare e ritrovare in sé, con l'analisi della sua dinamica e della sua tipologia, le forme più appropriate ed i procedimenti più idonei affinché venga ottenuto il più elevato livello di prestazione possibile. Ma che cosa significa, in termini calcistici, un elevato livello di prestazione?

Si dice che il calciatore è bene allenato e si trova in buona forma quando è in grado di eseguire correttamente, e per tutto il periodo della gara, i movimenti che la situazione di gioco richiede, è capace di spostarsi con la dovuta rapidità sul terreno, sa resistere ai contrasti dell'avversario, sa staccare bene da terra nel gioco alto, sa immettere nelle varie azioni la necessaria potenza, mantiene inalterata la propria capacità di percezione, di giudizio, di valutazione.

(continua sul prossimo numero)

Vincenzo Bandinu
Consigliere P.le A.I.A.C.

AZZURRI PER GRIMALDI

Dott. GIOVANNI NICOTRA
Presidente GRIMALDI

ELEZIONI CONSIGLIO PROVINCIALE
COLLEGIO ENNA - PIAZZA ARMERINA
25 - 26 MAGGIO 2003

Messaggio pubblicitario autorizzato a cura del comitato

AZZURRI PER GRIMALDI

ELEZIONI CONSIGLIO PROVINCIALE
COLLEGIO ENNA - PIAZZA ARMERINA
25 - 26 MAGGIO 2003

Paolo Menzo
Grimaldi Presidente

Messaggio pubblicitario autorizzato a cura del comitato

En.A.I.P. - Enna

Centro di Piazza Armerina

Attiva i corsi di:

- **Coreografo** Durata 450 ore
- **Amministrativo esperto informatico piccole e medie imprese** Durata 900 ore
- **Addetto tecnico contabile vendite** Durata 900 ore
- **Webmaster-progettista e costruttore siti web** Durata 900 ore
- **Animatore turistico e di comunità** Durata 900 ore
- **Montatore installatore impianti TV terrestri e satellitari** Durata 900 ore
- **Ebanista** Durata 900 ore

Partecipando ai corsi sarà riconosciuta un'indennità di frequenza pari a €. 4,13 (f. 8000) al giorno, inoltre:

- il rimborso delle spese di viaggio per i non residenti,
- l'uso gratuito del materiale didattico,
- il rinvio militare per i soggetti interessati,
- la qualifica professionale valida ai fini concorsuali,
- stage professionali presso aziende;
- il mantenimento dell'anzianità di disoccupazione per i disoccupati;
- NOVITÀ anche un servizio gratuito di orientamento scolastico e professionale, costruzione del proprio curriculum vitae, inserimento nelle banche dati con utilizzo della rete internet, consulenza per sostenere in maniera efficace i colloqui di lavoro.

L'Enaip ti dà le chiavi per aprire le porte del lavoro che cerchi

Gli interessati potranno rivolgersi o recarsi presso la sede di via Mons.Catarella n.18 oppure telefonando

al numero telefonico 0935.687.063 e-mail: enaipiazzaarmerina@tiscali.it

LEONFORTE No, non è il Bronx, è solo un quartiere abbandonato

Alcuni decenni fa era una campagna fertile e rigogliosa: vigneti allevati ad alberi che producevano grappoli d'uva nera compatta, olivi secolari, mandorleti che già a gennaio fiorivano, qualche albero di pistacchio che incuriosiva alquanto i ragazzi che in quelle terre trascorrevano le giornate giocando e a caccia di lucertole.

Quella che stiamo descrivendo è la contrada Torretta di Leonforte, ubicata nella parte alta del paese, che apparteneva a pochi proprietari come il signor Pitanza e il signor Angio Rindone i quali intorno agli anni '60 certo sono stati

Quartiere Don Bosco



espropriati delle loro terre e si sono dovuti rassegnare a cambiare mestiere.

Lentamente, ma inesorabilmente, il cemento e l'asfalto hanno invaso quel territorio agreste e preso il posto delle coltivazioni, le ruspe hanno distrutto le numerose grotte che lo sovrastavano e insieme alle grotte è andato distrutto un pascolo che andava invece studiato e salvaguardato.

La zona che sarebbe potuta divenire un parco urbano è divenuta un quartiere che nel tempo si è trasformato in un ghetto, dall'odioso soprannome "Bronx".

Per la toponomastica leontoforte esso è il quartiere "Don Bosco" nome dato dal dott. Mendola Giuseppe - commissario del Comune - il 31 gennaio 1987 quando fu inaugurata la statua del santo, opera dello scultore Gaetano Baia.

Visitandolo, con occhio attento e indagatore, si percepisce il suo grave stato d'abbandono: discariche di immondizia, carcasse di auto abbandonate, strutture pubbliche distrutte (vedi teatro tenda), alberi tagliati, banchine divelte, ecc.

Il quartiere è abitato, per la maggior parte da persone allegramente disoccupate con scarsi mezzi economici, famiglie numerose con componenti di bassa scolarizzazione in cui i bambini non adempiono compiutamente all'obbligo scolastico.

Molte famiglie del quartiere Don Bosco sbarcano il lunario grazie al contributo del minimo d'inserimento, unica entrata finanziaria che dà la possibilità di tirare avanti, ma non risolve il vero problema che è la mancanza di lavoro.

In questa situazione di disagio economico-sociale si è verificato qualche episodio di micro-criminalità che all'origine è di quel soprannome che infanga gli abitanti di una zona che pro-

prio per la loro condizione di svantaggio meriterebbero più attenzione e considerazione da parte di tutti.

Gli Amministratori che saranno eletti nelle imminenti elezioni comunali non potranno permettersi il lusso di trascurare ulteriormente l'insediamento urbano Don Bosco, dovranno creare le situazioni di vivibilità più opportune per alleviarne il degrado.

La bonifica delle discariche, una pulizia più accurata del luogo, la cura del verde pubblico e privato, la creazione di un parco giochi per i bambini e di un centro sociale per gli altri, iniziative pubbliche di incontri nel quartiere, una presenza più incisiva della parrocchia e, non ultima, una vigilanza continua e discreta da parte del vigile di quartiere in collaborazione con gli assistenti sociali potrebbero migliorare la situazione di disagio e di abbandono del quartiere.

Enzo Barbera

BARRAFRANCA C'era una volta la Raccolta Differenziata

Nel nostro Comune vengono prodotti giornalmente circa 50 tonnellate di rifiuti. Questi sono costituiti per il 40% da sostanze organiche (rifiuti ed avanzo di cucina e di cibo), per il 22% da carta e cartoni, per il 15% da legno e stracci, per il 10% da vari tipi di plastiche, per il 3% da metalli e per la restante quota da materiale non classificabile.

Nessuna economia che getta via tali quantità di materiali, sopportando anche costi rilevanti per la loro distruzione, e quelle dannose abitudini inconsuete, può essere considerata razionale. Da questo emerge con forza l'idea del riciclo, del recupero, della raccolta differenziata e della riutilizzazione dei

rifiuti. Continuando di questo passo, infatti, non solo accumuleremo costi di smaltimento sempre superiori, ma sarà sempre più difficile trovare aree adatte a ricevere le discariche, immaginate un futuro in cui intorno alle città l'aspetto più rilevante del paesaggio sarà costituito dagli impianti di smaltimento dei rifiuti.

E' evidente come il primo e il più semplice intervento da attuare per diminuire la quantità di rifiuti da smaltire sia proprio quello di eliminare tutte quelle dannose abitudini consuetudinarie che vanno sotto il nome di usi e getta. Non esiste tecnica o procedimento automatico che, una volta che tutti i rifiuti sono stati mescolati, possa separarli

in maniera efficace ed economica.

Le esperienze tentate in questo senso sono state tutte segnate da gravissimi problemi di funzionamento e da incerti risultati. L'unico vero modo per poter recuperare i materiali preziosi che finiscono nei rifiuti è quello di provvedere alla raccolta separata, ed al loro smaltimento presso aziende produttrici che li riutilizzano come materia prima: carta alle cartiere, il vetro alle vetrerie, e così via.

I vantaggi di questo modo di operare sono notevoli: i rifiuti diminuiscono di quantità, sono più controllabili nella qualità, si risparmia tempo e denaro nella raccolta e nello smaltimento, c'è meno necessità di materie

prime e ricordiamo che la materia prima per la carta sia il legno, con il conseguente abbattimento di alberi, mentre la sabbia necessaria per il vetro causa l'improvimento di fiumi e paludi.

Esistono una volta per vari punti della città dei cassonetti per la raccolta differenziata. Ma dove sono finiti? Facendo un giro per la città ne troviamo soltanto cinque di cui tre sono stati adibiti non alla raccolta differenziata ma per i rifiuti di tipo organico. Ultima osservazione da fare in merito a questi cassonetti, che sono disposti in zone errate del paese che spesso risultano molto lontani per essere raggiunti dai cittadini più anziani.

Giuseppe Danilo Cumia



LG SUPER RACING WEEKEND

>10 Circuiti Europei

Enna-Pergusa

9-10-11 maggio 2003



Sabato: 18.30 in diretta
Domenica: 19.15 in diretta
e servizi alle 19.15

Biglietto tribuna: 12.5€ per il weekend
Biglietto paddock: 7.5€ per il weekend
Per informazioni: 800 56 29 99



VIA DONIZETTI, 20 ENNA
TEL. 0935.500280

Targhe per abitazioni - targhette per citofoni
numeri civici - targhe commerciali
segnaletica - insegne di ogni genere

Normografi

FIA GT CHAMPIONSHIP 2003

Round 3 - Provisional Entry List

N° 1	Christophe Bouchut (FRA) - Jean-Philippe Belloc (FRA)	Chrysler Viper/GT5-R (GT)
N° 2	Franz Konrad (GER) - Toni Seiler (AUT) - Jean Marc Gounon (FRA)	Soleen S7-R (GT)
N° 4	Phillipe Alliot (FRA) - David Lowrey (FRA) - Steve Zaccaria (SUI)	Chrysler Viper/GT5-R (GT)
N° 5	Mike Hezemans (NED) - Anthony Kumpen (BEL)	Chrysler Viper/GT5-R (GT)
N° 6	Bobby Verdon- Roe (GBR) - Marco Zadra (MON)	Lister Storm (GT)
N° 7	Thomas Edras (BRA) - Mike Newton (GBR)	Soleen S7-R (GT)
N° 8	Ni Amorim (POR) - Pedro Chaves (POR) - Miguel Ramos (POR)	Soleen S7-R (GT)
N° 9	Fabio Babini (ITA) - Philipp Peter (AUT)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 10	Boris Delfino (FRA) - Enzo Angelini (FRA) - Christian Pescatori (ITA)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 11	Henrik Ros (SWE) - Magnus Wallinder (SWE)	Chrysler Viper/GT5-R (GT)
N° 12	Christian Ried (GER) - Gerald Ried (GER)	Porsche 911 GT2 (GT)
N° 14	James Campbell-Walter (GBR) - Nathan Kinch (GBR)	Lister Storm (GT)
N° 15	Jean Denis Delétraz (SUI) - Andrea Piccini (ITA)	Lister Storm (GT)
N° 16	Nico Wieth (GER) - Wolfgang Kaufmann (GER) - Vittorio Zobal (ITA)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 18	Karl van der Zwan (NED) - Rob van der Zwan (NED) - Kees Abbenes (GER)	Chrysler Viper/GT5-R (GT)
N° 21	Lilian Bryner (SUI) - Enzo Calderari (SUI) - Stefano Livio (ITA)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 22	Luca Cappellari (ITA) - Fabrizio Golin (ITA)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 23	Thomas Babi (ITA) - Matteo Bobbi (ITA)	Ferrari 550 Maranello (GT)
N° 50	Shephar Ortelli (MON) - Marc Lieb (GER)	Porsche 916 GT3-RS (N-GT)
N° 51	Bert Longin (BEL) - Gabriele Gordini (SUI)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 52	Andrea Bertarini (ITA) - Fabrizio de Simone (ITA)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 53	Peter Kulemannn (NED) - Axel Kuhn (GER)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 54	Richard Kay (GBR) - Xavier Pompidou (FRA)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 55	Adam Jones (GBR) - Ian Khan (GBR)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 56	Andrzej Dziurka (POL) - Wojciech Doboszynski (POL)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 57	Tomas Edge (CZE) - Robert Pergl (CZE)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 58	Gaulliane Gomez (FRA) - Steve Hiesse (FRA)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 61	Tim Suddens (GBR) - Martin Short (GBR)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 66	Fabio Vernier (SUI)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 74	Mike Jordan (GBR) - Mark Sumpter (GBR)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 75	David Jones (GBR) - Godfrey Jones (GBR)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 77	Nicola Fomeno (RUS) - Alexei Vasiliev (RUS)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)
N° 88	Jamie Davies (GBR) - Tim Mullen (GBR)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 89	Kelvin Burt (GBR) - Darren Turner (GBR)	Ferrari 360 Modena (N-GT)
N° 99	Walter Lechner Jr. (AUT) - Stephane Daoudi (FRA)	Porsche 996 GT3-RS (N-GT)

FIA EUROPEAN TOURING CAR CHAMPIONSHIP 2003

Round 5 & 6 - Provisional Entry List

N° 1	BMW Team Italy-Spain - Fabrizio Giovanardi (ITA)	BMW 320i
N° 2	BMW Team Italy-Spain - Antonio Garcia (ESP)	BMW 320i
N° 3	Alfa Romeo Autodella - Nicola Larini (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 4	Alfa Romeo Autodella - Gabriele Tarquini (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 5	Alfa Romeo Autodella - Roberto Colaninzi (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 9	SEAT Sport - Jordi Gené (ESP)	SEAT Toledo Cupra
N° 10	SEAT Sport - Frank Diefenbacher (GER)	SEAT Toledo Cupra
N° 11	BMW Team Great Britain - Andy Priaux (GBR)	BMW 320i
N° 12	PRO Motorsport - André Couto (MAC)	Honda Civic Type-R
N° 14	PRO Motorsport - TBA	Honda Civic Type-R
N° 15	Clever Cats Team - Fabio Francia (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 16	Clever Cats Team - Paolo Ruberti (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 20	Carly Motors - Tom Coronel (NED)	BMW 320i
N° 21	Carly Motors - Duncan Huisman (NED)	BMW 320i
N° 24	Scuderia Bigazzi - Alessandro Bazzan (ITA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 25	Scuderia Bigazzi - Eric Cayrolle (FRA)	Alfa Romeo 156 Gta
N° 42	BMW Team Deutschland - Jorg Muller (GER)	BMW 320i
N° 43	BMW Team Deutschland - Dirk Muller (GER)	BMW 320i
N° 60	ART Engineering - Rickard Rydell (SWE)	Volvo S60
N° 61	ART Engineering - Sandro Sardelli (ITA)	Volvo S60

Credo che si possa affermare che anche quest'anno il calendario della stagione motoristica ha rispettato le attese degli sportivi siciliani riproponendo ed ampliando una gamma di manifestazioni ad altissimo livello.

Il mondiale Fia Gt di domenica prossima testimonia la volontà del Consorzio di continuare nella politica di inserimento di Pergusa tra i grandi circuiti europei. La Stagione 2003 propone anche il decennale appuntamento con la Euro Series 3000, il Civit, mentre abbiamo già assistito alla entusiasmante 24 Ore di Sicilia, che nonostante le avversità atmosferiche ha richiamato tanti appassionati.

Motociclistico gare in salita e rally completano un ricco programma. Il Rally di Proserpina da quest'anno è aumentato di coefficiente passando da 1 a 1,5, segno che anche in questa specialità abbiamo fatto notevoli passi avanti.

Tutto questo sotto l'aspetto strettamente sportivo, ma Pergusa da quest'anno ha anche una grande novità: il lago non è più solo un ricordo. Ritornare a greggiare attorno al bacino sempre più pieno di acqua è davvero qualcosa di stupefacente e questo testimonia la volontà di fare di Pergusa non solo una attrazione a carattere motoristico, ma un punto di riferimento per il rilancio turistico ed economico della zona.

Il cinema e l'arena Pergusa, la bampolinopoli e tante altre iniziative che si stanno mettendo in cantiere stanno ridando fiato alle tante attività economiche della zona. Tutto questo non può che ingorgolare, evidenziando il grande "gioco di squadra" che la Provincia Regionale ha voluto in questi anni.

Pergusa quindi sempre più al centro dell'attenzione con prospettive di sviluppo molto interessanti.

Maurizio Campisi
Presidente del Consorzio
Ente Autodromo di Pergusa



L'LANGOLO CREATIVO di Samantha Puzina e Agnese Vulturò

FARE LE CANDOLE

Se hai un po' di tempo libero e voglia di sperimentare, ecco un modo per avere candele economiche facendole in casa. **OCCORRENTE: Miscela per candele (stearina e paraffina) o paraffina bianca in goccia (1 Kg 4€) e saro;** una confezione di colori per candele (5 euro circa a confezione, 7 colori); 2 pendolini e contenitori per dare la forma alle cire; stappina di diverse lunghezze (2 euro circa a confezione); cera in gel trasparente (1 Kg circa 12 euro).

ESECUZIONE: Pensate ai colori e alla forma (se la volete a cubo potete usare una confezione fine ad ottenere le tonalità giusta. A questo punto è solo una questione di fantasia. **IN COMPLESSO:** Non mettete le candele in frigorifero per farle raffreddare più velocemente. Lo shock termico non fa bene alle candele.

I CONSIGLI di Cetina La Porta

LAVASTOVIGLIE
E' l'elettrodomestico fondamentale in cucina. Usate sempre il detergente raccomandato nella guida indicata per evitare una schiuma eccessiva o un cattivo funzionamento della macchina. Verificate ogni tanto il filtro e che i tubi non siano intasati. **Cura fondamentale:** Pulite sempre le pareti esterne della lavastoviglie e lavate l'interno con un detergente. Fate dei lavaggi a vuoto ogni tanto con un prodotto apposito. Sulla scelta del ciclo di lavaggio, fate delle prove: un ciclo breve può essere efficace quanto uno lungo. **Cosa lavare:** Lavate a mano vasi, tegami, ceramiche e cristalli con bordi in metallo. Non mettete mai in lavastoviglie porcellane di valore e antiche. Non lavate mai l'acciaio inox con l'argento o con il silver-paste, perché l'argento potrebbe macchiarsi. **Problemi di lavaggio:** Se rimangono tracce di cibo sui piatti, forse avete sovralimentato la macchina, avendo usato poco detergente o il ciclo errato. Se rimangono i vetri opachi il responsabile è il calcare. Usate più detergente e controllate il livello del sale.

"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Sono un amministratore di condomini e recentemente mi è stato posto il problema dell'eliminazione di un cornicione che porta per cadere dal frontalino di una balconata. Posso procedere io direttamente in assenza per ferie del condomino proprietario del balcone?

Sì, infatti l'art. 1130 n.4 del codice civile, che attribuisce all'amministratore del condominio il potere di compiere gli atti conservativi dei diritti inerenti alle parti comuni dell'edificio, va interpretato estensivamente nel senso che l'amministratore ha il potere-dovere di compiere atti che salvaguardino i diritti concernenti l'edificio condominiale considerato nella sua unitarietà, onde evitare pregiudizi che possano coinvolgere comunque l'intero condominio.

AMMINISTRAZIONE DI CONDOMINIO

Per informazioni: 347-5411762

Speciale Asparagi

- Le punte devono essere sode e integre, senza punte spezzate o ammaccature, con foglioline carnesse e ben serrate. - I gambi sono lucidi, turgidi e senza screpolature. Si devono spezzare con uno schiocco, mostrando una polpa compatta e succosa. Il taglio alla base del gambo deve essere ancora fresco, senza macchie nere o tracce di muffa.

- In frigo, se sono molto freschi, resistono per un paio di giorni. Tenevoli chiusi in un sacco di carta o avvolti in un panno umido. - Nel freezer si conservano per 6 mesi. Scottati per 3-4 minuti, allineati su un vassoio e congelati. Poi richiudeteli negli appositi sacchetti e rimetteteli nel freezer. - Ci sono anche gli asparagi di mare. Si tratta di alghe verdi, vendute in pescheria, di sapore delicato, ottime per antipasti e primi marinar.

- Se dovette usare le punte sode e succose, tagliate la più grossa a metà nel senso della lunghezza; in questo modo la cottura risulterà omogenea. - Il recipiente ideale per la cottura è alto e stretto, con un comodo cestello estraibile che mantenga gli asparagi in posizione verticale, anche senza acqua. Mettete 4-5 d'acqua, coprite e cuocete da 15 a 20 minuti.

LA NOSTRA RICETTA

GRATIN AL FORMAGGIO
Ingredienti per 6 persone: 300 g di fettine di pane cassero, 250 g di fontina, 800 g di asparagi; 2 uova; un tuorlo; 2,5 dl di latte; 3,5 dl di panna fresca; noce moscata; burro; sale; pepe.

Pulite gli asparagi, lavateli e lessateli al dente in abbondante acqua bollente salata, oppure cuoceteli nel cestello per la cottura a vapore per circa 20 minuti. Sgocciolateli e tagliate la parte più dura dei gambi. Mettete le punte in una padella con 30 g di burro e fatele stufare per qualche minuto su fuoco basso.

Scaldate il forno a 110°. Imburrate una pirofila e disponetevi, alternandoli, accavallati e leggermente tagliati, il cestello di formaggio a fettine e gli asparagi.

Sbattete le uova e il tuorlo e incorporateli, latte, panna e una grattata di noce moscata; regolate di sale e pepate. Versate il composto nella pirofila e lasciate che il pane si imbevga. Quindi spolverizzate il tutto con il formaggio rimasto, grattugiato grossolanamente, distribuiti sopra qualche fiocchetto di burro e cuocate per 25-30 minuti in forno già caldo.

ELEZIONI PROVINCIALI - 25-26 MAGGIO 2003
CIRCONDIO DI NUBIA - PIAZZA ARBERNINA

COMITATO ELETTORALE

dott. Francesco
Tumminelli

Maggior partito elettorale a cura del candidato

qui trovi DEDALO

Enna Alta

Pizzeria
Pizzeria
Pizzeria
0935 501070

Caffè del Centro
Caffè del Centro
Caffè del Centro
0935 501070

Osteria
Osteria
Osteria
0935 501070

BAR ERIBICELLA
BAR ERIBICELLA
BAR ERIBICELLA
0935 501070

PIZZA
PIZZA
PIZZA
0935 501070

CAFFÈ ROMA
CAFFÈ ROMA
CAFFÈ ROMA
0935 501070

Il Volce
Il Volce
Il Volce
0935 501070

Tabacchi
Tabacchi
Tabacchi
0935 501070

GENERALI
GENERALI
GENERALI
0935 501070

Pasticceria Dell'Arte
Pasticceria Dell'Arte
Pasticceria Dell'Arte
0935 501070

ALFA
ALFA
ALFA
0935 501070

EUROPA
EUROPA
EUROPA
0935 501070

Bottega dello Zucaro
Bottega dello Zucaro
Bottega dello Zucaro
0935 501070

Enna Bassa

Il Tartufo
Il Tartufo
Il Tartufo
0935 501070

PANIFICIO
PANIFICIO
PANIFICIO
0935 501070

TIGER BAR
TIGER BAR
TIGER BAR
0935 501070

PANETTERIA 2000
PANETTERIA 2000
PANETTERIA 2000
0935 501070

Enna Mercato
Enna Mercato
Enna Mercato
0935 501070

Gino Madonia
Gino Madonia
Gino Madonia
0935 501070

NATI
NATI
NATI
0935 501070

amaxisidis
amaxisidis
amaxisidis
0935 501070

Napoli
Napoli
Napoli
0935 501070

Pergusa
Pergusa
Pergusa
0935 501070

Riviera
Riviera
Riviera
0935 501070

TABACCHI
TABACCHI
TABACCHI
0935 501070

Villa Giuliana
Villa Giuliana
Villa Giuliana
0935 501070

ELEZIONI PROVINCIALI - 25-26 MAGGIO 2003

Cataldo Salerno Presidente

PERCHÉ LA GENTE VUOLE...

SVILUPPO LAVORO FUTURO

www.cataldosalerno.it

CATALDO SALERNO PRESIDENTE

VOTA

Scrivendo

Salvatore BEVILACQUA

Insieme per continuare...

Io sono pronto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO USCENTE

e-mail: avvbevillacqua@virgilio.it

I Cadetti del Judo

Domenica 4 maggio, presso il Palazzetto dello Sport di Messina, si è svolta la qualificazione ai campionati italiani di judo riservata alla classe Cadetti. L'Associazione Sportiva Ippon di Enna, con l'atleta Mauro Citati, è riuscita a centrare un importante successo nella categoria degli 81 kg. Infatti, il forte atleta ennese è riuscito ad imporsi nella sua categoria battendo nettamente tutti gli avversari, guadagnando così l'accesso alla finale nazionale che si terrà ad Ostia il prossimo 10 maggio. Un successo più merito questo di Mauro Citati che, ricordiamo, nel 2001 era già riuscito a qualificarsi settimo nella finale nazionale esordienti.

Dietro il successo di Mauro c'è una storia molto bella fatta di umiltà, coraggio e doti tecniche. Infatti poco più di un anno fa Citati subiva un brutto infortunio al ginocchio destro che sem-



Mauro Citati

brava a compromettere definitivamente la sua promettente carriera. Ma, con grande volontà e dedizione agli allenamenti è riuscito, pian piano, a venire fuori a ripresentarsi vincente alle competizioni agonistiche. Ricordiamo il suo rientro alle gare avvenuto tre mesi fa in occasione dei campionati internazionali di Taranto, dove Citati conquistava un prestigioso argento. Soddisfazione per l'istruttore Salvatore Paillo "questa qualificazione premia giustamente un atleta che non ha mai mollato davanti alle tante difficoltà e che si è sempre sacrificato in palestra. Sono certo che Mauro riuscirà a centrare un risultato di prestigio anche ad Ostia".

R.D.